



# Tartarughe



## Comprare tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [I costi](#)
- [Normativa Cities](#)
- [Dove acquistarle](#)
- [Cose da sapere](#)

### I costi



Il prezzo delle tartarughe varia sensibilmente a seconda che si tratti di una tartaruga di terra o di una d'acqua. In generale quelle di terra costano molto di più rispetto a quelle d'acqua e il prezzo può variare notevolmente in funzione di dove viene acquistata se da un allevatore, in un negozio specializzato o in una fiera del settore. In linea di massima un esemplare di testuggine - appartenente ad una specie commercializzabile - può essere pagato tra i 100 e i 200 euro. Difficilmente si scende al di sotto dei cento euro e più sale l'età più il prezzo aumenta.

Le tartarughine d'acqua, invece, sono più economiche e il loro costo si aggira tra i 10 e i 20 euro a seconda della specie. Ai costi sostenuti per l'acquisto dell'animale, poi, vanno aggiunti tutti i costi da sostenere per il loro mantenimento. Come prima cosa se si sceglie una tartaruga d'acqua occorre comprare anche un acquario in cui ospitarla. L'acquario deve essere grande abbastanza da contenere la tartaruga comodamente e deve essere dotato di tutta una serie di accessori, come il riscaldatore, la zona emersa e le lampade a raggi UVA e UVB, necessari per garantirle condizioni di vita accettabili in cattività. Se invece si decide di acquistare una tartaruga di terra bisognerà provvedere ad attrezzare il giardino con un recinto e con tutta una serie di accessori necessari per la sua salute. Infine vanno sommati ai costi di acquisto e di mantenimento anche quelli relativi all'alimentazione, che deve essere varia e corretta, e quelli relativi alle spese mediche.

### Normativa Cities

Le tartarughe, ovunque, vengano comprate devono essere, necessariamente, accompagnate dal certificato C.I.T.I.E.S., un documento con cui viene attestata la provenienza legale del rettile e che non appartiene ad una specie proibita o protetta. Le





tartarughe, infatti, come tutte le altre specie di fauna e flora selvatiche sono protette dalla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie minacciate. Quelle che ne sono sprovviste o sono state importate illegalmente o appartengono a specie protette e che quindi non dovrebbero essere commercializzate. Gli animali esotici devono essere accompagnati anche da una autorizzazione sanitaria rilasciata dal sindaco del comune di residenza attraverso i servizi sanitari locali. Le tartarughe sono protette dalla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione del 1975 entrata in vigore in Italia nel 1980 è attualmente applicata in 150 stati. In Italia la convenzione viene attuata dai Ministeri dell'Ambiente, delle Finanze, del Commercio con l'Estero e dalla Politiche Agricole e Forestali. La convenzione elenca anche le specie protette perchè a rischio estinzione e quelle commerciabili.

## Dove acquistarle

Le tartarughe possono essere acquistate attraverso i canali tradizionali, ovvero, recandosi in un negozio di animali, da un allevatore o sulle bancarelle durante fiere e mercatini specializzati. Negli ultimi anni, però, ha avuto una notevole diffusione anche l'acquisto di rettili su internet. Sono numerosi i siti specializzati che vendono esemplari di tartarughe di varie specie. Quando si acquista una tartaruga bisogna sempre assicurarsi che l'animale sia accompagnato dal certificato cities con cui si accerta la provenienza legale della tartaruga. Gli animali che ne sono sprovvisti, infatti, o sono stati importati illegalmente o appartengono a specie protette e quindi acquistandoli si commette un reato. E' consigliato, prima di acquistare una tartaruga, informarsi sulle specie consentite e su quelle vietate dalla legge. Se si acquista una tartaruga su internet è consigliabile recarsi personalmente a ritirare l'animale e evitare di farselo spedire, poiché, non trattandosi di un pacco, ma, di un essere vivente potrebbe risentire delle precarie condizioni del viaggio. Inoltre solo andando a ritirare la tartaruga personalmente ci si può accertare con sicurezza delle condizioni di salute dell'animale. Rispetto a quelle di terra, le tartarughe d'acqua sono più facilmente reperibili nei negozi di animali, mentre per le testuggini occorre andare a comprarle direttamente in un allevamento.

## Cose da sapere

Prima di decidere se acquistare una tartaruga è bene ponderare con attenzione alcuni fattori. Come prima cosa, infatti, bisogna considerare che le tartarughe sono animali molto longevi, quindi adottare una tartaruga significa assumersi un impegno pluridecennale. Le testuggini di Hermann per esempio possono anche raggiungere il secolo di vita, mentre una tartaruga dalle orecchie rosse in cattività può raggiungere anche i 50 anni di vita. Prima di comprare una tartaruga, poi, sarebbe bene informarsi sulla specie, sulle sue caratteristiche, i suoi bisogni e le sue esigenze e soprattutto sulle dimensioni che possono raggiungere da adulte. Le tartarughe d'acqua, infatti, richiedono molte più attenzioni rispetto a quelle di terra, non fosse altro che per il fatto che rispetto a queste ultime, occorre cambiare periodicamente l'acqua dell'acquario. Se si decide di comprare una tartaruga di terra, invece, occorre prima di tutto accertarsi di avere a disposizione lo spazio sufficiente per poterle allevare poiché si tratta di specie che possono raggiungere anche grandezze ragguardevoli. E' sconsigliato l'acquisto a chi non possiede un giardino o un terrazzo molto



grande. E' assolutamente vietato, infine, abbandonare gli animali nei boschi o in strada poiché, oltre a mettere a rischio la tartaruga che difficilmente riuscirebbe a superare l'inverno, si mette in pericolo anche la fauna e la flora locali.



## Negozi tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Specie commerciabili](#)
- [Negozi tradizionale e internet](#)
- [Costi](#)

## Caratteristiche



Le tartarughe possono essere acquistate solo in negozi autorizzati alla vendita di animali e in particolare di specie esotiche. Il negoziante al momento della vendita dell'animale deve fornire all'acquirente anche tutta la documentazione cites che si riferisce all'esemplare acquistato. La certificazione cites serve per accertare la provenienza legale dell'animale in vendita ed è un requisito essenziale per la commercializzazione delle specie esotiche. Gli esemplari che ne sono sprovvisti, infatti, o sono stati importati illegalmente o appartengono ad una specie

non commercializzabile. I negozi che vendono esemplari sprovvisti di cites rischiano pesanti sanzioni. Sanzioni che colpiscono anche chi acquista.

I negozi di tartarughe vendono principalmente esemplari appartenenti a specie semi-acquatiche e di acqua dolce mentre le testuggini sono vendute direttamente in allevamento. E' sempre consigliabile, se si decide di acquistare un esemplare, di recarsi personalmente a ritirare l'animale ed evitare di farselo spedire, poiché, potrebbe risentire delle precarie condizioni del viaggio. Inoltre solo andando a ritirare la tartaruga personalmente ci si può accertare con sicurezza delle condizioni di salute dell'animale e assicurarsi che non sia malato o ferito.

## Specie commerciabili

Non tutte le specie di tartarughe possono essere vendute nei negozi d animali. Delle circa 300 specie accertate tra tartarughe di terra, o testuggini, tartarughe marine e tartarughe d'acqua dolce, solo poche dozzine sono commercializzabili in quanto non appartenenti a specie protette dalla legislazione sul commercio delle specie esotiche. Le tartarughe, come tutte le alte specie esotiche a rischio di estinzione, sono protette dalla Convenzione





di Washington che le divide in tre gruppi diversi e ne disciplina la compravendita. Per le tartarughe inserite nel primo gruppo – appendice 1 – è assolutamente vietata la vendita, quelle inserite nelle appendici 2-3, invece, possono essere commercializzate nel rispetto delle regole imposte dalla convenzione.

Tra le tartarughe d'acqua dolce, semiacquatiche, le più comuni sono quelle del genere *Trachemys* e in particolare della specie *Trachemys scripta* che sono allevate in maniera massiccia poiché molto richieste. In Italia è stata vietata la vendita delle tartarughe appartenenti alla specie delle *Trachemys scripta elegans*, le cosiddette tartarughe dalle orecchie rosse. Un divieto aggirato con l'importazione della sottospecie *T.s. scripta*, che si differenziano da queste ultime solo per il colore giallo della striscia ai lati della testa. Tra le testuggini, invece, le più comuni sono le testuggini di Hermann, testuggine greca e la testuggine marginata che, però, sono soggette a pesanti vincoli legislativi. Altra specie è la tartaruga rossa. Tra le tartarughe giganti le specie che si possono acquistare e allevare in Italia sono la *Geochelone sulcata*, la *Geochelone pardalis* e la *Geochelone nigra*.

## Negozio tradizionale

### e internet

Oltre ai negozi di animali tradizionali, le tartarughe possono essere acquistate anche presso allevatori specializzati, durante fiere e mercatini di settore, dove è possibile trovare anche allevatori che cedono esemplari baby gratuitamente, o su internet. Sono numerosi, infatti, i siti che vendono tartarughe di varie specie e che come per i negozi devono fornire anche la certificazione cites. Nei negozi tradizionali è più semplice trovare tartarughe d'acqua, mentre, per quelle di terra è consigliato rivolgersi ad allevatori specializzati. E' sempre consigliato, prima di acquistare una tartaruga, informarsi sulle specie consentite e su quelle vietate dalla legge per evitare di incappare in pesanti sanzioni. Inoltre non bisogna mai acquistare una tartaruga a scatola chiusa, ma, è opportuno visionare prima l'animale per evitare di ritrovarsi con qualche brutta sorpresa una volta acquistato.

## Costi

Il costo delle tartarughe varia a seconda della specie che si vuole acquistare. In linea di massima le testuggini costano di più rispetto a quelle di acqua dolce. Il prezzo, inoltre, può variare notevolmente in base al rivenditore. Nei negozi di tartarughe, infatti, il prezzo è sempre più alto rispetto a quello praticato dagli allevatori o a quello che si può strappare durante una fiera di settore.

In generale un esemplare di testuggine - appartenente ad una specie commercializzabile - può essere pagato tra i 100 e i 200 euro. Difficilmente si scende al di sotto dei cento euro e più sono grandi più il prezzo aumenta. Le tartarughe d'acqua, invece, sono più economiche e il loro costo si aggira tra i dieci e i 20 euro a seconda della specie. Ai costi sostenuti per l'acquisto dell'animale, poi, vanno aggiunti tutti i costi da sostenere per il loro mantenimento tra cui l'acquario attrezzato per le



tartarughe d'acqua o il recinto per le testuggini con tutta una serie di accessori necessari per la sua salute. Infine vanno sommati ai costi di acquisto e di mantenimento anche quelli riguardanti l'alimentazione, che deve essere varia e corretta, e quelli riguardanti le spese mediche.



## Acquario tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Acqua](#)
- [Accessori necessari](#)
- [Manutenzione](#)

## Caratteristiche



Se si decide di tenere una tartaruga d'acqua in casa occorrerà procurarsi un acquario abbastanza capiente da ospitarla comodamente, perché anche se di piccole dimensioni le tartarughe hanno bisogno di sufficiente spazio per muoversi. Per questa ragione l'acquario va acquistato in base al tipo di tartaruga che si intende allevare e alla grandezza che potrà raggiungere da adulta per evitare di dover comprare in futuro un acquario più grande. Se si vogliono ospitare più esemplari nello stesso acquario allora occorrerà procurarsi un modello più grande per garantire a ciascun animale i suoi spazi. In

commercio esistono vari modelli di acquario da quelli aperti a quelli chiusi, che sono più pratici se devono essere trasportati. Quando però lo si tiene in casa il consiglio è sempre quello di tenere il coperchio aperto per consentire un miglior riciclo dell'aria e consentire ai raggi del sole di illuminare la superficie dell'acquario. Insomma, la regola di base da tener presente quando si decide di allevare una tartaruga in casa è quella di garantirle un acquario il più possibile grande, poiché più spazio avrà a disposizione per notare e muoversi, meglio vivrà la cattività.

## Acqua

Altro fattore importante quando si decide di allevare una o più tartarughe in un acquario è rappresentato dall'acqua e più in particolare dal livello e dalla sua temperatura. L'acqua, salata o dolce a seconda della specie di tartaruga che si vuole allevare, non deve essere né troppo bassa né troppo alta. Il livello dell'acqua nell'acquario, infatti, deve essere tale da consentire alla tartaruga di poter restare sempre completamente immersa, ma, contemporaneamente di poter riemergere per respirare quando ne sente il bisogno. In generale, comunque, bisogna







sempre evitare gli acquari troppo bassi che non consentono di riempirli sufficientemente, in quanto ritenuti non salutari per le tartarughe. Altro fattore determinante per la salute e la sopravvivenza degli animali è la temperatura dell'acqua che deve essere compresa tra i 25 e i 27 gradi centigradi. A temperature più basse o più alte le tartarughe potrebbero subire degli scompensi tali da causarne anche alla morte venendo a mancare gli standard del loro habitat naturale. Occorre quindi anche fare attenzione in estate se l'acquario è esposto ai raggi del sole che questi non vadano a surriscaldare eccessivamente l'acqua all'interno della teca in vetro.

## Accessori necessari

Un acquario per tartarughe ha bisogno, poi, di una serie di accessori tali da rendere l'ambiente all'interno della teca, il più possibile vicino all'habitat naturale della tartaruga che si intende allevare. Tra questi uno dei più importanti è rappresentato dal riscaldatore che consente di raggiungere e mantenere una certa temperatura all'interno dell'acquario. E' un accessorio non troppo costoso e facile da usare che risolve molti problemi di gestione dell'acquario. L'acquario, inoltre, deve disporre anche di una superficie asciutta per consentire alla tartaruga di trascorrere del tempo fuori dall'acqua. Alcuni acquari sono già dotati di una parte non coperta dall'acqua, per altri è possibile crearla procurandosi una piattaforma da inserire nella teca. Ci sono poi tutta una serie di oggetti di decoro, come palme di plastica, sassi e tronchi che, se inseriti con sapienza nel contesto dell'acquario, possono risultare anche funzionali al benessere dell'animale. Un sasso grande abbastanza da sporgere fuori dall'acqua, infatti, oltre a rappresentare un elemento di decoro, può essere usato dalla tartaruga come appoggio per prendere il sole o restare fuori dall'acqua. Per riscaldare l'aria, invece, basta una comunissima lampadina.

## Manutenzione

Fondamentale, infine, è la manutenzione dell'acquario che deve essere sempre pulito per evitare che la tartaruga venga attaccata da parassiti o possa contrarre qualche malattia. L'acqua deve essere cambiata periodicamente e essere mantenuta il più pulita possibile. In linea di massima l'acquario andrebbe pulito e l'acqua cambiata almeno una volta a settimana. Quando si pulisce l'acquario bisogna evitare l'uso massiccio di detersivi e prodotti chimici che potrebbero risultare dannosi per le tartarughe. Se l'acquario viene pulito regolarmente, infatti, è sufficiente anche solo l'acqua calda. Quando le tartarughe vanno in letargo si può anche cambiare l'acqua solo una volta ogni due settimane. In primavera e in estate, invece, con più frequenza viene cambiata meglio è per le tartarughe. Per prevenire cattivi odori è importantissima la pulizia e l'efficienza dei filtri che aiutano ad evitare l'odore di acqua stagnante. Esistono pompe filtro che se inserite nell'acquario consentono di ricambiare spesso il flusso dell'acqua evitando fenomeni di stagnazione. Per quanto concerne il tipo di acqua da utilizzare per riempire l'acquario, dipende dal tipo di tartaruga. Per le tartarughe d'acqua dolce va bene anche l'acqua del rubinetto che però deve essere pura. L'acqua che viene inserita nell'acquario non deve essere stata trattata con nessun tipo di prodotto.

## Accoppiamento tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche accoppiamento](#)
- [Apparato riproduttivo](#)
- [Differenze tra sessi](#)
- [Accoppiamento in casa](#)

## Caratteristiche accoppiamento

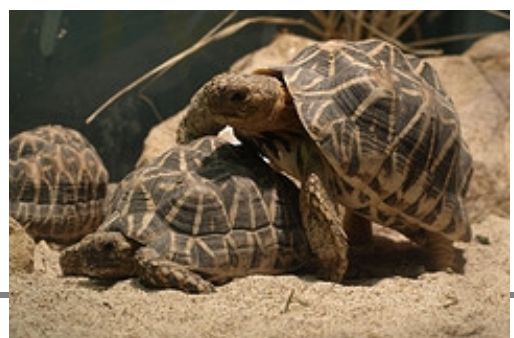


Le tartarughe sono rettili a fecondazione interna, ovvero, l'accoppiamento si concretizza con il maschio che introduce il pene nella cloaca della femmina, aiutandosi con la coda e aggrappandosi con le unghie al carapace della compagna. Si tratta di rettili che raggiungono la maturità sessuale in un periodo che va dai 5 ai sette anni di vita in base alla specie e alla grandezza raggiunta. Infatti, la maturità sessuale viene influenzata maggiormente dalla grandezza dell'animale, che dall'età. In cattività, poi, la maturità sessuale può essere raggiunta già intorno ai due anni di vita. La stagione degli amori

coincide per le tartarughe con la primavera e con il risveglio dal periodo del letargo. Le specie originarie delle regioni tropicali, invece, si accoppiano con l'arrivo delle piogge e della stagione umida. Quando le condizioni ambientali sono favorevoli la femmina può effettuare anche due o tre deposizioni nello stesso anno. Prima dell'accoppiamento vero e proprio si ha una fase di corteggiamento, anche molto violento da parte del maschio che morde e graffia la femmina, ferendola alla testa, agli arti e al carapace. I maschi di alcune specie combattono tra di loro per conquistare la femmina. L'atto riproduttivo vero e proprio vede il maschio montare la femmina dal di sopra e introdurre il pene nella cloaca di quest'ultima aiutandosi con la coda. La fecondazione avviene con il deposito dello sperma nella cloaca con cui verranno fecondate le uova.

## Apparato riproduttivo

L'apparato genitale del maschio della specie è composto da due testicoli situati accanto ai reni che hanno il compito di produrre gli spermatozoi e gli ormoni sessuali. Il pene si trova alla base della coda ed è scanalato per indirizzare lo sperma nella cloaca femminile. E' utilizzato solo per scopi riproduttivi mentre non ha funzioni urinarie. Le femmine, invece, hanno un apparato





riproduttivo composto da due ovaie che producono gli ovuli e gli ormoni sessuali. C'è poi l'ovidutto dove vengono raccolte le uova e dove apposite ghiandole producono l'albume e il guscio. Le uova restano nella parte terminale dell'ovidutto fino alla deposizione. In alcune specie le femmine hanno una specie di sacca, detta ricettacolo seminale, in cui conservare lo sperma del maschio fino a sei anni e utilizzarlo per fecondare le uova anche senza accoppiamento. Alcune specie, infine, hanno anche il clitoride che si trova nella cloaca e che a volte viene scambiato per il pene del maschio.

## Differenze tra sessi

Da piccole non è possibile distinguere il sesso delle tartarughe, mentre, una volta adulte sono soggette a dimorfismo sessuale, ovvero, alla presenza di una serie di differenze tra maschio e femmina che consentono di distinguere i due sessi. Tra gli elementi distintivi dei due sessi c'è il piastrone che nei maschi ha una forma più arrotondata, mentre nelle femmine è quasi piatto. Anche il carapace mostra alcune differenze. Nelle femmine ha una forma a cupola, mentre nei maschi è un po' più allungato a formare un ovale. I maschi hanno una coda più lunga e robusta. Ulteriori elementi distintivi sono le unghie che nei maschi assumono la forma di veri e propri artigli, mentre nelle femmine sono più piccoli. Piccole differenze, a seconda della specie si ritrovano anche nei particolari della testa che generalmente è più grande nel maschio ad eccezione della specie *Graptemys* dove è la femmina ad avere la testa più sviluppata. L'iride, inoltre, nel maschio è spesso di colore rosso, mentre nella femmina è più giallo-arancio. Ultimo tratto distintivo è dato dalle dimensioni, in questo caso la femmina ha una taglia maggiore rispetto al maschio. Differenze che consentono di capire se ci si trova di fronte ad un maschio o ad una femmina della specie.

## Accoppiamento in casa

Le tartarughe, specie quelle di terra, si riproducano molto raramente se tenute in cattività. Al fine di facilitarne la riproduzione occorre che le condizioni fisiche degli animali e quelle dell'ambiente siano ottimali. Occorre prestare molta attenzione allo spazio a loro disposizione nel recinto, alla luce e al tasso di umidità. Non bisogna mai tenere insieme più maschi nello stesso recinto per evitare che combattano tra loro, mentre è bene tenere vicini un maschio e almeno due femmine per evitare che il maschio stressi troppo la femmina con i suoi tentativi di accoppiamento. Il periodo della riproduzione in natura inizia al risveglio dal letargo, quindi è consigliato indurre la fase di letargo anche agli esemplari detenuti in cattività per avere maggiori possibilità di successo. Per quanto concerne le uova, invece, è sconsigliato lasciarle in giardino per evitare che gli embrioni muoiano a causa degli eccessivi sbalzi termici. Si possono trasportare in una incubatrice casalinga che dà l'80% delle possibilità in più di sopravvivenza dei cuccioli di tartaruga rispetto a quelle che si avrebbero lasciando le uova in giardino dove deposte dalla madre. Madre che non si cura della prole, ma, lascia il nido subito dopo la deposizione.



## Acquario tartarughe d'acqua

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Acqua](#)
- [Area asciutta](#)
- [Temperatura e illuminazione](#)

### Caratteristiche



Quando si decide di allevare una tartaruga d'acqua in casa bisogna come prima cosa procurarsi un acquario capace di ospitare adeguatamente l'animale. L'acquisto di un acquario per tartarughe d'acqua deve, inevitabilmente, tenere conto della specie che dovrà contenere e va scelto in funzione della grandezza che potrebbe raggiungere da adulto l'esemplare che si intende allevare. E' consigliabile acquistare fin da subito una vasca più grande per evitare di doverne comprare in futuro uno di dimensioni maggiori in seguito alla crescita dell'animale.

Cambiare spesso il tipo di acquario, inoltre, non è salutare per la tartaruga che essendo un animale abitudinario e potrebbe subire scombussolamenti. Se si vogliono ospitare più esemplari nello stesso acquario allora occorrerà procurarsi un modello più grande per garantire a ciascun animale il proprio spazio vitale.

In commercio esistono acquari di vari modelli e costruiti con materiali diversi. I più indicati per le tartarughe sono comunque quelli in vetro o in plexiglas. Nei negozi specializzati nella vendita di animali, inoltre, si possono trovare acquari aperti o chiusi in base alle esigenze. Gli acquari chiusi sono più pratici se devono essere trasportati. Quando però lo si tiene in casa è consigliabile tenere il coperchio aperto per consentire un miglior riciclo dell'aria e permettere ai raggi del sole di illuminare la superficie dell'acquario. La regola di base da tener sempre presente quando si decide di allevare una tartaruga in casa è quella di scegliere con attenzione l'acquario, poiché più spazio avrà a disposizione per notare e muoversi, meglio vivrà la cattività.

### Acqua

Fondamentali per un buon acquario sono il livello e le temperature raggiunte dell'acqua contenuta all'interno della vasca. L'acqua, dolce o salata a seconda della specie di tartaruga





che si vuole allevare, infatti, non deve essere né troppo bassa, né troppo profonda in modo da consentire all'animale di restare sempre completamente immerso, ma, allo stesso tempo di poter riemergere per respirare o per prendere il sole. Gli acquari troppo bassi andrebbero evitati, poiché, possono contenere solo una quantità ridotta di acqua insufficiente per le esigenze della tartaruga. Altro fattore determinante per la salute e la sopravvivenza degli animali è, infine, la temperatura dell'acqua che deve essere compresa tra i 25 e i 27 gradi centigradi. A temperature più basse o più alte le tartarughe potrebbero subire degli scompensi tali da causarne anche la morte venendo a mancare gli standard propri del loro habitat naturale.

## Area asciutta

Un acquario per tartarughe d'acqua deve necessariamente avere al suo interno una parte asciutta dove la tartaruga può rifugiarsi quando non vuole più stare sott'acqua. La parte emersa rappresenta un elemento fondamentale per l'acquario per tartarughe poiché è qui che l'animale trascorre gran parte della sua giornata a prendere il sole o a scaldarsi sotto i raggi delle lampade U.V.A. e U.V.B. Per aiutare la tartaruga a raggiungere l'area emersa occorre costruire una rampa d'accesso che può essere realizzata con radici di mangrovia, con pietre impilate l'una sull'altra, l'importante è che la superficie non risulti scivolosa. L'area emersa può essere realizzata in sughero, con lastre di vetro o plexiglas fissate alla vasca con il silicone. Può essere ricoperta con sassolino o con un tappeto sintetico. Al di sopra di questa zona vanno posizionate le lampade di riscaldamento e i neon che devono essere poste a circa 30 centimetri di distanza per evitare che la tartaruga possa bruciarsi.

## Temperatura

### e illuminazione

L'acquario per tartarughe d'acqua deve riprodurre il più possibile l'habitat naturale della specie allevata. Per farlo ci sono una serie di accessori, come lampade e riscaldatori, che aiutano a raggiungere e a mantenere la giusta temperatura dell'acqua e dell'ambiente. Per riscaldare l'acqua ci si serve del riscaldatore che è una sorta di termostato isolato che viene immerso nell'acqua e che serve per riscaldarla e mantenerne costante la temperatura. Per tenere sempre sotto controllo attraverso appositi termometri a ventosa che vengono posizionati dentro la teca. Per riscaldare l'area, invece, si possono usare delle lampadine ad incandescenza che vanno posizionate in un angolo della vasca per creare un'alternanza di temperatura proprio come avviene in natura. Vanno accese in concomitanza con le ore di sole e vanno posizionate a circa 50 centimetri dall'acqua per evitare fenomeni di surriscaldamento. Le lampadine devono essere dotate anche di una griglia di protezione per evitare che le tartarughe possano entrarvi in contatto e ustionarsi. Devono restare accese per gran parte del giorno, ma, di notte possono essere spente. Altro fattore determinante per la riproduzione dell'habitat naturale è rappresentato dall'illuminazione e nello specifico dalla possibilità di quotidianamente ai raggi del sole che ne aiutano il metabolismo e rinforzano il sistema immunitario. L'esposizione deve essere diretta e non filtrata da vetri. In inverno, quando l'esposizione ai raggi del sole non è possibile si può sopperire con neon Uvb e Uva che svolgono la stessa



funzione dei raggi del sole e non riscaldano eccessivamente l'acqua. Le lampade devono restare accese per almeno 10 ore al giorno e devono essere sostituite dopo circa sei mesi anche se sembrano ancora perfettamente funzionanti.



## Acquaterrario per tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [L'area emersa](#)
- [L'illuminazione](#)
- [Il riscaldamento](#)

## Caratteristiche



L'acquaterrario è una sorta di acquario utilizzato per l'allevamento in cattività delle tartarughe. Si differenzia da un acquario comune per la presenza di un'area emersa, ovvero, di una zona non completamente coperta dall'acqua su cui la tartaruga può riposarsi e stazionare durante il giorno per prendere il sole. Rappresenta una buona alternativa all'allestimento di un laghetto artificiale che richiederebbe molto più spazio rispetto a quello necessario ad una teca in vetro.

L'acquaterrario, per poter ospitare al meglio le tartarughe, deve possedere determinati requisiti: primo tra tutti la grandezza. Le dimensioni della vasca, infatti, dipendono dalla grandezza e dal numero di esemplari che è destinata ad ospitare. Al suo interno deve riprodurre il più fedelmente possibile l'habitat naturale della specie e garantirgli la temperatura ottimale attraverso un riscaldatore. Il riscaldatore è una sorta di termostato isolato che viene immerso nell'acqua e che serve per riscaldarla e mantenerne costante la temperatura. Quest'ultima, inoltre, deve essere tenuta sempre sotto controllo attraverso appositi termometri a ventosa che vengono posizionati dentro la teca. All'interno della vasca vanno posizionati anche i filtri, fondamentali per garantire la pulizia dell'acquaterrario ed evitare che le tartarughe vengano attaccate da parassiti o contraggano malattie. I filtri vanno cambiati periodicamente.

## L'area emersa

Una parte fondamentale dell'acquaterrario è rappresentata dall'area emersa che deve essere opportunamente attrezzata, poichè è la parte della vasca in cui le tartarughe trascorrono gran parte della loro giornata a prendere il sole oppure a riscaldarsi sotto i raggi UVB delle lampade. Bisogna pensare a creare una rampa per facilitare le tartarughe nella risalita dalla parte sommersa. Al di sopra della parte emersa vengono collocate - a debita distanza per evitare eventuali ustioni - lampade di





riscaldamento e neon. Se l'acquario deve ospitare una coppia, allora, si può pensare anche ad una zona sabbiosa dove la femmina possa eventualmente scavare una buca per la deposizione delle uova dopo nel periodo della riproduzione. L'area emersa può essere realizzata con diversi materiali: sughero non trattato, lastre di vetro o plexiglas che possono essere fissate alla vasca in vari modi. La base dell'area emersa, inoltre, può essere ricoperta con sassolini o con un tappetino sintetico. La rampa di risalita, invece, può essere realizzata con radici di mangrovia, con pietre impilate l'una sull'altra, l'importante è che la superficie non risulti scivolosa.

## L'illuminazione

Fattore determinante per la salute delle tartarughe è rappresentato dalla possibilità di esporsi quotidianamente ai raggi del sole. Il calore del sole, infatti, aiuta il metabolismo delle tartarughe e rinforza il loro sistema immunitario. L'esposizione, però, deve essere diretta e non filtrata da vetri per questo è consigliato non chiudere l'acquaterrario con il coperchio. In inverno, quando l'esposizione ai raggi del sole diventa più complicata allora si può sopperire con neon Uvb e Uva che svolgono la stessa funzione dei raggi del sole e non riscaldano eccessivamente l'acqua. Le lampade devono restare accese per almeno 10 ore al giorno e devono essere sostituite dopo circa sei mesi anche se sembrano ancora perfettamente funzionanti. In particolare i raggi Uva hanno la funzione di aumentare l'appetito delle tartarughe e di favorire i comportamenti riproduttivi, mentre i raggi Uvb aiutano a regolare i livelli di vitamina D3 per il corretto fissaggio del calcio delle ossa. Esistono diversi tipi di neon con percentuali di emissioni diverse a seconda delle necessità della specie ospitata nell'acquaterrario.

## Il riscaldamento

Oltre alla temperatura dell'acqua è importante anche riscaldare l'ambiente interno alla teca al fine di favorire la termoregolazione dell'animale, trattandosi comunque di animali a sangue freddo. A questo scopo si possono utilizzare delle lampadine 'spot' che vanno posizionate in un angolo della vasca per creare un'alternanza di temperatura proprio come avviene in natura. Vanno accese in concomitanza con le ore di sole e vanno posizionate a circa 50 centimetri dall'acqua per evitare fenomeni di surriscaldamento. Le lampadine devono essere dotate anche di una griglia di protezione per evitare che le tartarughe possano entrarvi in contatto e ustionarsi. Le lampadine devono restare accese per gran parte del giorno, ma, di notte possono essere spente, perchè le tartarughe dormono in acqua e quindi non serve che la zona emersa sia riscaldata. Per le specie che, invece, dormono all'asciutto si possono utilizzare lampade Infrared che riscaldano l'aria emettendo però una luce rossastra e flebile che non disturba il sonno degli animali. La temperatura da riprodurre all'interno dell'acquario deve essere adatta alla specie che vi abita, ragion per cui occorre informarsi prima sulle esigenze delle singole specie per evitare problemi e disagi agli animali. Di notte è bene riprodurre lievi abbassamenti della temperatura come accade in natura.

## Cites tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [Cos'è il Cites](#)
- [Gli allegati](#)
- [Cites tartarughe](#)
- [Le sanzioni](#)

## Cos'è il Cites



La convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna minacciate di estinzione (Cites) è entrata in vigore nel 1975 e attualmente ne fanno parte 175 paesi in tutto il mondo. La convenzione è nata dall'esigenza di salvaguardare piante e animali minacciati di estinzione e vietarne o regolamentarne il commercio. In Italia la Convenzione di Washington è entrata in vigore nel 1980 ed è attuata dai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, da quello delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e da quello dello Sviluppo Economico. Con l'entrata in vigore della convenzione di Washington nessun animale o nessuna pianta, inclusa tra le specie a rischio, può essere venduta o detenuta senza essere accompagnata dalla certificazione Cites, ovvero, il documento che certifica la provenienza legale dell'esemplare.

## Gli allegati

La convenzione di Washington ha diviso le specie animali e vegetali minacciate in tre categorie che nei regolamenti CEE hanno dato luogo a quattro allegati. L'allegato A che comprende tutte le specie gravemente minacciate di estinzione e per le quali è vietata qualsiasi forma di commercio. L'allegato B che comprende le specie il cui il commercio è regolamentato per evitare lo sfruttamento della specie e che l'introduzione in un determinato habitat naturale determini un rischio per le specie autoctone. L'allegato C comprende, invece, le specie protette dai singoli stati che così ne regolamentano le esportazioni dai loro





territori. L'allegato D, invece, include tutte le specie il cui commercio è regolamentato per questioni di controllo della specie.

## Cites tartarughe

Per quanto concerne le tartarughe nell'Allegato A - ovvero quello che comprende le specie il cui commercio è del tutto vietato in quanto a forte rischio estinzione - figurano oltre alla Caretta Caretta anche la Chelonia Mydas, la Natator depressa, la Lepidochelys olivacea, la Dermochelys coriacea, la Morelia ocellata; della famiglia delle testuggini è severamente vietato il commercio delle Chelonoidis nigra, delle Testudo hermanni, delle Testudo marginata e delle Testudo greca. Ma le specie contemplati nei 4 allegati solo circa 200.

## Le sanzioni

In caso di violazione delle disposizioni della Convenzione di Washington i trasgressori saranno puniti con l'arresto o l'ammenda e con la confisca degli esemplari. In base a questa legge è vietato importare, esportare, vendere, esporre e detenere esemplari vivi, morti o loro derivati appartenenti alle specie iscritte agli allegati A,B,C,e D sprovviste di regolari permessi che ne certifichino la provenienza lecita.



## Riproduzione tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche apparato riproduttivo](#)
- [Accoppiamento](#)
- [Dimorfismo sessuale](#)
- [Deposizione uova](#)

### Caratteristiche apparato riproduttivo



Nelle tartarughe la fecondazione è interna, con il maschio che introduce il pene nella cloaca della femmina. Il maschio è dotato di due testicoli di forma ovale situati accanto ai reni che hanno il compito di produrre gli spermatozoi e gli ormoni sessuali. Il pene viene utilizzato esclusivamente per l'accoppiamento e non anche per urinare. E' posizionato alla base della coda e viene estratto solo al momento dell'accoppiamento. E' inoltre dotato di una scanalatura per indirizzare lo sperma nella cloaca della femmina. Le femmine sono dotate di due ovaie che producono gli ovuli e gli ormoni sessuali. Le uova vengono raccolte nell'ovidutto dove

apposite ghiandole producono l'albumine e il guscio. Restano nella parte terminale dell'ovidutto fino al momento della deposizione. Le femmine di alcune specie sono provviste anche del ricettacolo seminale che gli consente di conservare lo sperma del maschio per sei anni e utilizzarlo per fecondare le uova anche senza accoppiamento. Alcune specie, infine, hanno anche il clitoride che si trova nella cloaca e che a volte viene scambiato per il pene del maschio.

### Accoppiamento

Le tartarughe raggiungono la maturità sessuale mediamente tra i 5 e i 7 anni. Questo fattore è influenzato più dalla taglia raggiunta dall'animale che dall'età biologica. In cattività, inoltre, la maturità sessuale può essere raggiunta con largo anticipo anche a soli due anni di vita. Le tartarughe si riproducono per fecondazione interna e la stagione degli amori coincide, per la maggior parte delle specie, in primavera dopo il risveglio dal letargo. Per le specie tropicali l'accoppiamento avviene nella stagione umida. Può avvenire se le condizioni climatiche sono favorevoli anche due volte all'anno, mentre nelle specie marine,





può verificarsi anche una volta ogni 2 o 3 anni. L'accoppiamento vero e proprio viene preceduto da una fase di corteggiamento in cui il maschio diventa molto aggressivo con la femmina, mordendola e graffiandola, e spesso ferendola anche gravemente alla testa, agli arti e al carapace. Inoltre in alcune specie i maschi combattono tra loro per conquistare la femmina in duelli all'ultimo sangue. Nell'atto riproduttivo il maschio monta la femmina dal di sopra e introduce il pene nella cloaca di quest'ultima aiutandosi con la coda e vi deposita lo sperma con cui verranno fecondate le uova.

## Dimorfismo sessuale

Le tartarughe sono soggette a dimorfismo sessuale, ovvero, alla presenza di una serie di differenze tra maschio e femmina che consentono di distinguere i due sessi. Differenze che, però, sono presenti solo negli esemplari adulti, rendendo impossibile quindi la determinazione del sesso nei nascituri. Tra gli elementi distintivi dei due sessi c'è il piastrone che nei maschi ha una forma più arrotondata, mentre nelle femmine è quasi piatto. Anche il carapace mostra alcune differenze. Nelle femmine ha una forma a cupola, mentre nei maschi è un po' più allungato a formare un ovale. I maschi hanno una coda più lunga e robusta per aiutarlo nell'introduzione del pene nella cloaca della femmina durante l'accoppiamento. Ulteriori elementi distintivi sono le unghie che nei maschi assumono la forma di veri e propri artigli. Piccole differenze, a seconda della specie si ritrovano anche nei particolari della testa che generalmente è più grande nel maschio ad eccezione della specie *Graptemys* dove è la femmina ad avere la testa più sviluppata. L'iride, inoltre, nel maschio è spesso di colore rosso, mentre nella femmina è più giallo-arancio. Ultimo tratto distintivo è dato dalle dimensioni, in questo caso la femmina ha una taglia maggiore rispetto al maschio.

## Deposizione uova

La gravidanza può avere una durata variabile a seconda della specie e delle condizioni ambientali e della temperatura esterna. Una volta fecondate le uova vengono deposte dalle 4 alle otto settimane successive all'accoppiamento. Tutte le specie depongono le uova sulla terra ferma, in buche scavate nel terreno o nella sabbia che poi vengono coperte con il terreno per proteggerle da eventuali predatori e garantire la temperatura di incubazione necessaria. Alcune tartarughe terrestri scavano buche di prova già due settimane prima della deposizione. Se la femmina non trova il sito adatto alla nidificazione non depone le uova andando in contro a gravi problemi di ritenzione. Prima della deposizione lo sviluppo dell'embrione all'interno del guscio è scarsissimo ed è per questo che le uova possono rotolare o essere capovolte al momento della deposizione senza creare nessun problema ai piccoli, mentre se lo si fa ad incubazione iniziata si può anche causare la morte del feto. Una volta deposte le uova le tartarughe abbandonano il nido e non forniscono alcuna cura parentale. Il calore necessario alle uova per svilupparsi viene, infatti, fornito dall'ambiente circostante. La durata dell'incubazione varia a seconda della temperatura esterna, più e alta più velocemente si verifica lo sviluppo dell'embrione. Nelle specie con climi temperati è di appena 2 mesi, mentre per le tartarughe che vivono in ambienti dal clima tropicale può durare anche 8 o nove mesi. In altre specie tipiche di regioni più fredde lo sviluppo dell'embrione subisce addirittura un blocco durante l'inverno per poi riprendere in primavera.



## Lampade tartaruga

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Riscaldamento](#)
- [Illuminazione](#)
- [Costi](#)

## Caratteristiche



Quando si decide di tenere una tartaruga in casa bisogna tenere ben presenti due cose: le tartarughe hanno bisogno, per poter star bene e per poter vivere a lungo, di molta luce e di tanto calore. L'acquario che le ospiterà quindi dovrà essere opportunamente attrezzato con lampadine a spot e neon. Le prime servono per riscaldare la temperatura dell'ambiente all'interno della teca (per l'acqua c'è un apposito strumento detto riscaldatore) mentre le seconde per garantire alle tartarughe il necessario approvvigionamento di raggi U.V.B. e U.V.A. anche quando non possono esporsi ai raggi del sole. Le lampade vanno accese durante il giorno per almeno 10 ore e posizionate a circa 50 centimetri dall'acqua per evitare fenomeni di surriscaldamento dell'acqua. I neon, invece, sostituiscono i raggi del sole non surriscaldano eccessivamente l'acqua e l'ambiente.

## Riscaldamento

Le lampadine a spot, utilizzate per riscaldare l'ambiente nell'acquaterrario, sono delle lampade a forma di fungo così chiamate perché hanno la particolarità di convogliare la luce in un determinato punto grazie alle parti più esterne oscurate. In questo modo non si hanno dispersioni di calore laterali. Vengono fabbricate di diversi wattaggi e così si può scegliere quella che più si adatta alle esigenze dell'acquario. Per un acquaterrario solitamente si utilizzano quelle di 60 W. La lampadina spot va posta in un angolo della teca e va tenuta accesa dalle 10 alle 12 ore al giorno. Di notte si possono accendere gli spot rossi o blu che emettono una luce più fioca per non disturbare il sonno della tartaruga.





## Illuminazione

Per garantire la giusta illuminazione alla tartaruga occorre utilizzare appositi neon che emettono raggi U.V.B e U.V.A. proprio come quelli dei raggi del sole. I primi sono fondamentali per la salute e la crescita delle tartarughe e quindi più è alta la percentuale di raggi U.V.B. e meglio è per l'animale. I neon non riscaldano l'ambiente e vanno quindi abbinati alle lampadine a spot. Anche in questo caso esistono neon di varie dimensioni e wattaggi. Vanno posizionati al massimo a 30 centimetri dall'animale, avendo cura che tra il neon e la tartaruga non vi sia nulla di interposto. Vanno accesi per 10 ore al giorno e sostituiti ogni sei mesi.

## Costi

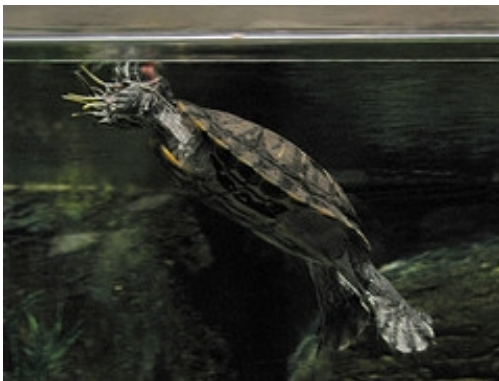
Le lampadine a spot possono essere acquistate in qualsiasi negozio di animali o in un qualunque supermercato e il loro costo si aggira intono ai 3-4 euro a lampadina. I tubi a neon costano un po' di più e vanno acquistati, anche questi, nei negozi di animali o al supermarket. I neon a raggi U.V.B. e U.V.A. constano in media tra i 15 e i 20 euro.

## Mangimi tartarughe

In questa pagina parleremo di :

- [Alimentazione](#)
- [Mangimi](#)
- [Vitamine](#)
- [Frequenza pasti](#)

## Alimentazione



Le tartarughe possono essere carnivore, vegetariane e onnivore. A seconda della specie, infatti, la loro dieta può variare anche in maniera sostanziale. Tendenzialmente, però, le tartarughe che si possono allevare in casa sono tartarughe carnivore che si cibano prevalentemente di insetti e piccoli pesci. Una dieta di sola carne, però, sarebbe una dieta squilibrata e potrebbe portare dei grossi problemi di salute agli animali e per questo si consiglia di affiancare agli insetti anche verdura e frutta con particolare predilezione per quelle con alto tasso di vitamina A. Per le tartarughe domestiche esiste una grande varietà di mangimi e

integratori vitaminici studiati appositamente per garantire loro un'alimentazione sana ed equilibrata. Questi mangimi possono essere acquistati nei negozio di animali dove è possibile scegliere quello più adatto alla specie da allevare.

## Mangimi

Esistono tantissime varietà di mangimi per tartarughe, dai gamberetti essiccati, agli insetti come grilli e lombrichi secchi, fino ad alimenti completi come i bastoncini, creati appositamente per garantire alle tartarughe un pasto equilibrato. Per scegliere un buon mangime commerciale occorre leggere attentamente l'etichetta e verificare il contenuto nutrizionale della confezione. All'interno dei mangimi, infatti, non deve esserci una quantità di proteine superiore al 35% e deve contenere alte percentuali di calcio e vitamina A. I mangimi, comunque, non vanno utilizzati come unico elemento





della dieta della tartaruga, che deve, invece, essere varia e variegata.

## Vitamine

La dieta delle tartarughe domestiche va integrata con l'apporto di vitamine, fondamentali per prevenire malattie dovute ad esempio alla mancanza di calcio. Per questo motivo occorre dare alle tartarughe un'aggiunta di vitamine insieme al cibo circa una volta a settimana. Le vitamine e gli integratori vitaminici sono venduti in tutti i negozi specializzati e possono essere sia liquidi che in polvere. Sono essenziali per aiutare le tartarughe a crescere forti e sane anche all'interno di una teca

## Frequenza pasti

La frequenza dei pasti dipende molto dall'età dell'animale. Le tartarughe quando sono piccole dovrebbero mangiare poco e spesso, quindi, bisognerebbe dargli da mangiare almeno due volte al giorno. Poi, man mano che crescono, si scende ad una volta al giorno. Da adulte, invece, mangiano ogni due o tre giorni. Il cibo va messo nell'acqua perché le tartarughe hanno la lingua quasi del tutto fissa e quindi, non potendola muovere, senza acqua non potrebbero deglutire.